



## ATTIVO DEI SEGRETARI E DELEGATI REGIONALI UILTRASPORTI SETTORE MOBILITÀ-AF

RIMINI 23-24 OTTOBRE 2023

### DOCUMENTO FINALE

Nei giorni 23 e 24 ottobre 2023 si è tenuto, a Rimini, l'attivo dei Segretari, Responsabili e Delegati Regionali Uiltrasporti delle Attività Ferroviarie e degli Appalti Ferroviari, per discutere e approfondire lo stato del settore anche in considerazione della recente apertura del tavolo negoziale per il rinnovo del CCNL Mobilità/Attività Ferroviarie in scadenza il 31 dicembre 2023.

Dopo l'ampio e partecipato dibattito, sulla base dei contenuti delle linee guida di piattaforma per il rinnovo del Contratto della Mobilità/Attività Ferroviarie 2024-2026, si ribadisce la necessità di **migliorare le tutele del lavoro** alla luce dei cambiamenti tecnologici e organizzativi che hanno investito il settore e per rispondere alle esigenze di conciliare sempre più i tempi di vita e lavoro anche nella prospettiva di contribuire allo sviluppo di un trasporto di persone e merci che abbia come orizzonte strategico il potenziamento di servizi di mobilità sostenibile e per offrire al sistema Paese una mobilità in linea con l'obiettivo di una riduzione dell'emissioni di gas climalteranti. Le profonde trasformazioni in corso richiedono un cambio di paradigma nella definizione delle priorità legate alla mobilità spostando gli sforzi sui trasporti collettivi e più in generale su modalità votate alla maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica in un'ottica di integrazione e potenziamento, quantitativo e qualitativo, dei servizi.

A tal fine necessita dotare il settore di una regolazione omogenea affinché sia garantita una maggiore inclusività delle imprese che operano nel mercato ferroviario e una maggiore uniformità del trattamento economico e normativo dei lavoratori del settore.

Occorre un modello contrattuale che diventi strumento di regolazione ed orientamento dei processi di riassetto del trasporto ferroviario, che consolidi politiche di filiera in grado di valorizzare una sfida basata sull'**innovazione**, la **sicurezza** e la **qualità del lavoro**.

Gli atti e le recenti dichiarazioni del Governo vanno invece in direzione diametralmente opposta; sull'ipotesi di privatizzazione del Gruppo Ferrovie dello Stato, ad esempio, esprimiamo la nostra forte contrarietà riflettendo più una logica di cassa rispetto al tema preminente della salvaguardia di un settore strategico per lo sviluppo sociale ed economico del Paese.

Altrettanta preoccupazione è rivolta al **trasporto ferroviario merci** in cui, in un contesto emergenziale che pone il settore in grave difficoltà, continuano a mancare, da parte del Governo, azioni concrete di sostegno per cercare di arginare l'impatto economico sulle Imprese Ferroviarie salvaguardando altresì l'occupazione e garantendo il reale perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica del Paese.

In Italia, infatti, nonostante il leggero incremento degli ultimi anni, la quota modale del trasporto merci ferroviario continua ad attestarsi intorno e il 12% rispetto ad una media europea del 18%, rendendo difficile il rispetto delle prescrizioni europee di trasferimento del 30% della merce dalla gomma al ferro entro il 2030 e del 50% entro il 2050.

In questo contesto, **il CCNL deve** sopperire alle carenze del quadro regolatorio del settore non solo per **governare i processi** di liberalizzazione, di transizione ambientale e d'innovazione tecnologica in atto ma soprattutto per garantire stabili livelli di occupazione e miglioramenti delle condizioni salariali e normative, anche per evitare pericolosi fenomeni di *dumping* contrattuale.

In tal senso il CCNL Mobilità AF dovrà dare regolazione omogenea ad un settore che opera in modo integrato per la mobilità delle persone e delle merci, e nel quale oggi gli attori rispondono a regole e contratti di lavoro diversi, affinché esso garantisca una maggiore inclusività delle imprese che operano nel mercato ferroviario e maggiore uniformità di trattamento dei lavoratori del settore innanzitutto perseguendo l'applicazione del CCNL AF e del CA a tutte le società del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Il Contratto della Mobilità Attività Ferroviarie dovrà diventare riferimento normativo tra le Imprese del



settore quale strumento necessario per incrementare i diritti e le tutele delle professionalità del settore ferroviario, in contrasto alle politiche iperliberiste.

Particolare attenzione andrà riservata anche al comparto degli **Appalti Ferroviari** dove occorre maggiore chiarezza e trasparenza rispetto al perimetro dell'appalto e sull'entità delle lavorazioni, anche attraverso una più ampia responsabilizzazione della committenza in tema di controlli, e una maggiore tutela nei passaggi di personale in caso di cambio appalto/trasferimento di azienda. Anche in questo ambito è necessario introdurre norme che mirino ad un maggior benessere lavorativo intervenendo su quelle situazioni di turnazione ormai insostenibile in ottica di giusta conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Gli **obiettivi generali** da perseguire continuano ad essere:

- Ricerca di un nuovo **equilibrio fra i due livelli di contrattazione** caratterizzato da un modello di Relazioni Industriali che sappia definire impostazioni di indirizzo del contratto al primo livello e favorire lo sviluppo e l'orientamento della contrattazione aziendale valorizzando il ruolo di RSU e RLS;
- Rafforzamento delle **clausole sociali** per tutto il personale coinvolto nei processi di affidamento dei servizi e delle attività accessorie e complementari attraverso gare di appalto o subentro a qualsiasi titolo prevedendo l'obbligo, per l'appaltatore, di applicare ai propri dipendenti (diretti e indiretti) il Ccnl della Mobilità Attività Ferroviarie ed esigere una adeguata contrattazione d'anticipo tempestiva tra emanazione del bando di gara e successiva assegnazione nonché una corretta verifica della congruità della manodopera rafforzando la garanzia del passaggio diretto di tutti i lavoratori;
- Contrastare gli **eccessivi ribassi e la frammentazione dei lotti** a base di gara e internalizzare quelle attività strumentali al servizio ferroviario;
- Incremento del **lavoro stabile** e di qualità limitando le forme di lavoro precario e valorizzando professionalità e competenze acquisite introducendo anche norme capaci di offrire una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro, in particolare per il personale di esercizio e per i lavoratori turnisti, per mitigare gli appesantimenti della normativa di lavoro, prevedendo un miglioramento della qualità/quantità del riposo, dei tempi e della collocazione delle pause e dell'articolazione degli orari.
- Valorizzazione del **lavoro femminile** e la promozione di comportamenti coerenti con i principi di parità pari opportunità attraverso misure atte a garantire un ambiente idoneo al sereno svolgimento dell'attività e nel rispetto della persona in ogni sua manifestazione;
- Potenziamento delle attività di **formazione** per mantenere e/o adeguare competenze e conoscenze di tutti i lavoratori rispetto ai mutamenti nell'organizzazione del lavoro, dovuti anche all'evoluzione tecnologica, e per gestire la convivenza generazionale e l'invecchiamento attivo;
- Rivisitazione e aggiornamento della **classificazione professionale** e dei relativi parametri, livelli e declaratorie per dare risposta ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici in tema di crescita e riconoscimento professionale;
- Definizione di norme capaci di regolare in maniera chiara diritti e doveri dei lavoratori e delle lavoratrici e dell'azienda, con procedure di garanzia trasparenti che impediscano comportamenti vessatori;
- Ridare valore al lavoro e alla **salute e sicurezza** in ogni contesto lavorativo riducendo drasticamente subappalti a cascata e incontrollati, la precarietà e l'irregolarità contrattuale; contrastare la mancata o inadeguata sorveglianza sanitaria sul lavoro. Introdurre la procedura "stop work authority";
- Rafforzamento e ampliamento del **welfare contrattuale** fondato sui Fondi Bilaterali di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
- Pieno **recupero del potere di acquisto** delle retribuzioni con incrementi salariali adeguati alla crescita del potere d'acquisto e puntando anche alla riduzione delle disparità retributive.

IN SINTESI, LA UILTRASPORTI RIVENDICA CON FORZA UN TRASPORTO FERROVIARIO SOSTENIBILE, ATTRATTIVO ED EFFICIENTE, SIA CON RIFERIMENTO AL SERVIZIO CHE ALLA QUALITÀ DEL LAVORO.

Rimini, 24 ottobre 2023

LA SEGRETERIA NAZIONALE